



MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



Fra gli eventi, gli EVENTI: Expo Milano 2015, Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019

Salvatore Lorusso e Alberto Cassani

Sin dal 2009 sono state significativamente ridotte nei vari settori culturali e produttivi le spese in comunicazione, sponsorizzazione, pubblicità, promozione.

Un calo di investimenti che non ha risparmiato gli eventi: dai meeting alle convention, dai congressi agli incontri conviviali, dalle fiere ai convegni.

Nel 2011 la spesa dedicata a tale settore da parte dei finanziatori nell'ambito del loro budget non è andata oltre i 930 milioni di euro, l'8,8% in meno del 2010, dopo già due anni di calo seguiti alla impennata del 2008 (attestata a 1,3 miliardi di euro).

Tuttavia, analizzando i dati nello specifico, si evince che i finanziamenti per gli eventi diminuiscono meno rispetto a quelli per gli altri settori. In particolare, i finanziamenti in comunicazione via web guadagnano quote di mercato a scapito di quelli effettuati con altri mezzi quali: pubblicità su tv e carta stampata.

Su 300 imprese interpellate, le proiezioni sugli investimenti diventano ottimistiche.

Per il 2012 e per quest'anno gli investimenti si prevedono in crescita sostenuta: +31% per raggiungere quota 1,22 miliardi di euro.

Ciò significa che il settore si prepara a dare nuove occasioni d'impiego a giovani laureati.

Il mercato, poi, si sta rinnovando rapidamente e avrà quindi più bisogno di giovani.

Fra gli eventi, i due significativi EVENTI internazionali (termine volutamente riportato con lettere maiuscole) che coinvolgono Milano e la Lombardia "Expo Milano 2015", e Ravenna insieme all'Emilia-Romagna "Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019", ricoprono un ruolo determinante al fine di valorizzare quanto atavicamente e presentemente esprime il territorio. Tale valorizzazione permette di attirare investimenti atti a determinare processi di rigenerazione economica e, quindi, sottolineare l'importanza degli Eventi Culturali, non soltanto in termini di un ritorno di reputazione e di immagine, ma anche in base alla convinzione che la cultura oggi sia una materia prima della catena del valore del bene culturale e ne dia senso economico. Si esprime in tal maniera il concetto di marketing territoriale.

D'altra parte le parole chiave del tema di Expo sono CIBO, ENERGIA, PIANETA, VITA: esse rappresentano un viaggio che parte dalle tradizioni fino ad arrivare ai confini del futuro.

Per quanto riguarda la candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019, si fa presente che il patrimonio e la vita culturale del passato sono elementi importanti, rappresentando il punto di partenza per migliorare la cooperazione nel settore culturale e promuovendo il dialogo a livello europeo e internazionale.

A tal riguardo si vuole sottolineare l'importante riconoscimento che recentemente la città romagnola ha ottenuto riuscendo ad entrare nella «short list», ovvero nella lista abbreviata che riduce a 6 le città italiane candidate: Cagliari, Lecce, Matera, Perugia-Assisi, Ravenna e Siena fra le quali, nell'ultimo trimestre del 2014, sarà scelta la Capitale Europea della Cultura 2019. Sono state escluse: Venezia-Triveneto, Vallo di Diano e Cilento, Taranto, Mantova, Caserta, Palermo, Aosta, Erice, Reggio Calabria, Urbino, l'Aquila, Bergamo, Grosseto, Siracusa e Pisa.

Nella presentazione dei due eventi si parla di: viaggio, tradizioni, futuro, patrimonio

culturale, passato, dialogo a livello europeo e internazionale: in particolare si parla di passato e di quanto esso ci ha tramandato al presente perché si provveda – in relazione ai progressi della scienza, della tecnologia e dei nuovi parametri culturali, etici e sociali – a tramandarlo al futuro: «Lo studio ragionato della storia, quindi, prepara a capire, alla luce del passato, il presente, che ha in sé il germe del futuro».

In particolare il connubio fra passato, presente e futuro è evidente nel logo “Ravenna 2019” che testimonia l’importanza del valore storico-culturale del territorio che lo ospita.

In esso, infatti, è presente un tassello di mosaico che celebra Ravenna “Città del mosaico”, con gli 8 monumenti inseriti nella “lista del patrimonio mondiale”, posti sotto la tutela dell’UNESCO che, per la loro unicità, sono punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale e della sua rappresentazione a livello internazionale.

Il mosaico non è solo retaggio del passato ma anche fonte di ispirazione per artisti contemporanei. Infatti Ravenna ospita il FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MOSAICO CONTEMPORANEO.

Altro elemento chiave, comune ai due eventi, è la “Persona”, come si fa presente in Expo 2015, che sfrutta le proprie peculiarità dimostrando la propria creatività, per migliorare la cooperazione nel settore culturale e promuovere il dialogo a livello europeo e internazionale, come si fa presente in Ravenna 2019.

Ne deriva l’importanza della “formazione della Persona” e, quindi, l’attenzione per il fondamentale obiettivo della formazione dei giovani, una formazione rigorosa al passo dei tempi.

Proprio in riferimento alla formazione dei giovani è interessante comprendere come essi vedano il proprio futuro. Un sondaggio a livello internazionale ha permesso di rispondere alla domanda: Qual è la parola che a tuo giudizio coglie meglio l’elemento che vorresti contasse di più negli anni a venire?

Hanno risposto 700 laureandi, neolaureati o iscritti a master post-universitari, di età fra i 18 e i 30 anni di 153 università di 28 Paesi. Quattro mesi dopo il lancio dell’iniziativa online, una giuria ha selezionato le dieci idee guida e - un po’ a sorpresa visti i tempi – i risultati mostrano una carica di ottimismo. Le dieci idee guida, sono state:

- flessibilità
- onestà
- empatia
- innovazione
- curiosità
- perseveranza
- semplicità
- cambiare punto di vista
- umiltà
- fraternità

La domanda è stata posta anche agli allievi del Master Universitario di I livello in: “Progettazione e promozione degli eventi artistici e culturali” A.A. 2012-2013. Gli allievi hanno fornito le seguenti risposte con le corrispondenti motivazioni:

REALIZZAZIONE La soddisfazione personale rispetto agli obiettivi e alla posizione raggiunta è cruciale per poter vivere un’esistenza soddisfacente e fornire lo stimolo a spingersi costantemente verso ulteriori traguardi.

POSSIBILITÀ Un ampio range di scelte disponibili permette di poter più agevolmente individuare una soluzione ideale per sé.

SODDISFAZIONE Essere soddisfatti rispetto alla propria condizione esistenziale e lavorativa è un punto cardine al fine di condurre una vita realizzata.

INNOVAZIONE Sia sul lato individuale, al fine di poter cogliere sempre nuove sfide e opportunità, che su quello delle relazioni umane e lavorative, dove l’innovazione dovrebbe coinvolgere entrambe le parti in causa.

RICONOSCIMENTO La corretta attribuzione dei meriti personali è fondamentale sia come testimonianza di rispetto che per conservare autostima e fiducia nel futuro.

INDIPENDENZA La più grande realizzazione possibile sta nel poter vivere grazie a ciò su cui si è investito.

STABILITÀ Non è una condizione che possa essere pretesa nell'immediato, ma in un secondo tempo risulta imprescindibile per mantenere l'equilibrio individuale e dar la possibilità di gettare le basi di progetti futuri.

STIMOLO Condurre un'esistenza stimolante è essenziale per mantenere il giusto livello di interesse e impegno verso le attività che si conducono e per procedere nell'arco della vita.

SERENITÀ Che deriva e influenza tutti i punti sopra indicati, dando spazio a possibilità progettuali, di scambio umano e dialogo costruttivo

A queste idee guida se ne vuole aggiungere una ulteriore: la Creatività.

Creatività è un termine che indica genericamente l'arte o la capacità cognitiva della mente di creare e inventare, grazie alla fantasia e all'innovazione.

La definizione fornita da Henri Poincaré: «Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove, che siano utili», introduce le categorie di "nuovo" e "utile" dell'attività creativa nella società e nella storia. Il «nuovo» è relativo al periodo storico in cui viene concepito; l'«utile» è connesso con la comprensione e il riconoscimento sociale. Nuovo e utile rappresentano adeguatamente l'essenza dell'atto creativo: un superamento delle regole esistenti (il nuovo) che istituisca una ulteriore regola condivisa (perché rivela utilità).

D'altra parte nel "Libro Bianco sulla Creatività" prodotto nell'ambito della Commissione sulla Creatività e Produzione di Cultura in Italia (D.M. 30 Novembre 2007) dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si fa presente che: «Creatività e cultura sono un binomio indissolubile, un meccanismo di successo che può posizionare il Paese in un passaggio strategico del processo internazionale di globalizzazione».

Ed è proprio alla creatività che si riconducono le diverse figure professionali, fra le quali vi è l'"event manager" ovvero l'"eventologo".

La creatività diventa, quindi, una professione in un settore oggi in profondo cambiamento, quale quello degli eventi artistici e culturali, segnato dalla crisi ma anche aperto alle opportunità date da un radicale mutamento di scenario.

Si tratta di una figura sempre più specializzata e trasversale, con capacità di costruire strategie di comunicazione e di operare su più piattaforme-media, declinandone in modo efficace i linguaggi e le potenzialità.

Le caratteristiche sulle quali puntare per costruire tale professionalità che dispone di creatività hanno seguito una significativa evoluzione puntando sulla multimedialità.

La caratteristica dei "creativi" è la curiosità: devono interpretare e anticipare la realtà. E devono "saper stupire", mettendosi subito in gioco e lavorando in squadra.

Il percorso di studi da seguire è differenziato a seconda dei ruoli: le figure professionali legate alla creatività fanno riferimento e traggono spunto dagli sbocchi professionali sia del sistema artistico-culturale che del sistema imprenditoriale.

Il canale principale del "recruiting" di professionisti nel settore è il passaparola, ma per fare i primi passi come creativo è spesso imprescindibile un'esperienza di stage e le opportunità di stage si presentano periodicamente nel corso dell'anno.

La creatività e la specializzazione determinano, quindi, un cambiamento nel profilo dell'"event manager". Prima era un tuttologo che organizzava e gestiva l'evento dal progetto alla conclusione, attualmente si cercano professionisti specializzati nelle diverse parti:

- l'esperto che studia, realizza e controlla il contenuto scientifico dell'evento;
- l'account, che si interfaccia con il cliente;
- l'esperto della logistica, che individua il luogo geografico e gli hotel;
- il project manager, che elabora il progetto;
- l'operativo che gestisce l'evento.

Chi però si occupa di eventi di promozione del territorio sostiene la persistenza dell'eterogeneità di competenze richieste a un "event manager".

Il ruolo di un "event manager" deve avere come principale obiettivo quello di creare una "partnership" con le agenzie che gestiranno l'evento alle quali fornire brief aspettandosi proposte e soluzioni, ma rivolgendo in particolare l'attenzione ai costi.

Ne deriva l'importanza di una formazione che specifici Corsi e Master debbono fornire con collaudato contenuto scientifico e la cui scelta deve rispondere a requisiti di qualità.

Le suddette tematiche e requisiti rientrano fra gli obiettivi e le finalità del Master in "Progettazione e promozione degli eventi artistici e culturali" attivato dal Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna (sede di Ravenna).

In definitiva, facendo riferimento alla candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura 2019, si fa presente l'importanza di puntare sulle eccellenze che il territorio offre. Ci si riferisce in sul principio ai beni inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO e per i quali la Legge del 20 febbraio 2006, n. 77, (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del 10 marzo 2006) fa presente:

«I siti italiani inseriti nella "lista del patrimonio mondiale" sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale».

Ma si ritiene altrettanto significativo evidenziare fra le eccellenze anche il Dipartimento di Beni Culturali.

A tal riguardo, si fa presente il contributo che il Dipartimento, come struttura facente parte dell'Università di Bologna, classificata già da anni fra le prime università italiane nel ranking internazionale, può fornire all'Evento Ravennate:

- la presenza stessa di questo Dipartimento che appare unico nel quadro nazionale e che, coinvolgendo esperienze, competenze e estrazioni culturali di carattere sia storico-umanistico-filologico sia tecnico-diagnostico-conservativo, svolge formazione e ricerca rivolte alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nel territorio ravennate ed anche nazionale ed internazionale;
- scoperte di rilevanza internazionale: il rolo del Pentateuco ebraico più antico del mondo; l'attribuzione delle ossa al Caravaggio; la ricostruzione del volto di Dante; le ricerche di Scavo per l'identificazione dei resti della Gioconda;
- il Laboratorio Diagnostico per i Beni Culturali – indicato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) e da Change Performing Arts (Società internazionale che organizza eventi artistici e culturali) fra gli Istituti di eccellenza pubblici ed universitari del Sistema Italia – che svolge ricerche in ambito nazionale ed internazionale e, per quanto qui compete, nel territorio ravennate: Museo d'Arte della Città di Ravenna, Mausoleo di Teodorico, Archivio della Camera di Commercio di Ravenna, Rocca Malatestiana di Montefiore Conca, Centro Dantesco dei Frati Minori Conventuali di Ravenna, Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna, Biblioteca Classense di Ravenna, Biblioteca Casa Oriani;
- il Journal "Conservation Science in Cultural Heritage" edito da Università, Istituzioni, Centri di Ricerca nazionali e internazionali, presente in piattaforme internazionali con certificazioni internazionali.

Ecco, quindi, in riferimento al termine concettuale "Creatività", come l'Evento Ravennate riesca pienamente ad unire quanto presente, ovvero l'insito valore storico-culturale, con idonei ed efficaci aspetti organizzativi per la valorizzazione del suo stesso territorio, puntando sulle sue eccellenze e proiettando la sua atavica realtà al futuro.